statistiche flash

Istat 1926 | 2026

Agosto 2026

Fatturato dell'industria e dei servizi

- Ad agosto 2026 si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisca in termini congiunturali dello 0,9% in valore e del 3,5% in volume. Si registrano flessioni dello 0,9% in valore sul mercato interno (-3,9% in volume) e dell'1,0% su quello estero (-2,7% in volume). Per il settore dei servizi, in termini congiunturali, si stima un aumento del fatturato dello 0,3% in valore e una diminuzione dello 0,3% in volume; nel commercio all'ingrosso si registra una crescita dello 0,7% in valore e una flessione dello 0,2% in volume, negli altri servizi la dinamica è negativa sia in valore (-0,1%) sia in volume (-0,3%).
- Gli indici destagionalizzati del fatturato in valore riferiti ai raggruppamenti principali di industrie registrano ad agosto un marcato aumento congiunturale per la sola energia (+12,0%), mentre si osservano una diminuzione su base mensile per i beni di consumo (-2,5%) e per i beni intermedi (-3,3%) e una sostanziale stabilità per i beni strumentali (+0,1%).
- Nel trimestre giugno-agosto 2026, in termini congiunturali, il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, registra una variazione nulla in valore e una flessione in volume (-1,8%). Nello stesso arco temporale, per i servizi, si registra un incremento dello 0,4% in valore e un calo dello 0,2% in volume.
- Su base tendenziale, ad agosto 2026, il fatturato dell'industria, corretto per gli effetti di calendario, registra un aumento in valore (+4,2%) ed un calo in volume (-2,9%), sintesi di una crescita del 3,1% in valore e di una flessione del 5,5% in volume sul mercato interno e di un incremento del 6,5% in valore e dell'1,7% in volume su quello estero. Per il settore dei servizi, al netto degli effetti di calendario, si rileva un incremento tendenziale del 3,6% in valore e una diminuzione dello 0,5% in volume. Nel commercio all'ingrosso si rileva una marcata crescita (+5,2%) in valore e una variazione nulla in volume, mentre negli altri servizi si registra una crescita dell'indice del fatturato in valore (+2,0%) e un calo in volume (-0,3%). I giorni lavorativi di calendario sono stati 21 contro i 20 di agosto 2025.
- Gli indici corretti per gli effetti di calendario del fatturato in valore riferiti ai raggruppamenti principali di industrie registrano, su base annua, un marcato aumento per l'energia (+36,7%) ed una crescita più contenuta per i beni strumentali (+5,9%) e per i beni intermedi (+1,9%), mentre si rileva una diminuzione per i beni di consumo (-3,5%).

Il commento

Nel mese di agosto 2026, si registra su base mensile una dinamica negativa degli indici del fatturato dell'industria in senso stretto sia in valore sia in volume. La diminuzione interessa sia la componente interna che quella estera. Nei servizi si registra una crescita del fatturato in valore a cui si contrappone una contrazione in volume.
Su base trimestrale la variazione congiunturale in valore è positiva per i servizi e nulla nell'industria, mentre i volumi diminuiscono in entrambi i comparti, in misura più accentuata per l'industria.

Il confronto in termini tendenziali, al netto degli effetti di calendario, evidenzia una vivace crescita in valore a cui, tuttavia, si associano dinamiche negative per i volumi, in entrambi i comparti.

PROSSIMA DIFFUSIONE

27 novembre 2026

Link utili

IstatData

UFFICIO STAMPA
tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

CONTACT CENTRE
contact.istat.it

FIGURA 1. FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA, INDICI MENSILI E MEDIE MOBILI A TRE MESI. Gennaio 2021 - agosto 2026, indici destagionalizzati e medie mobili (base 2021=100)

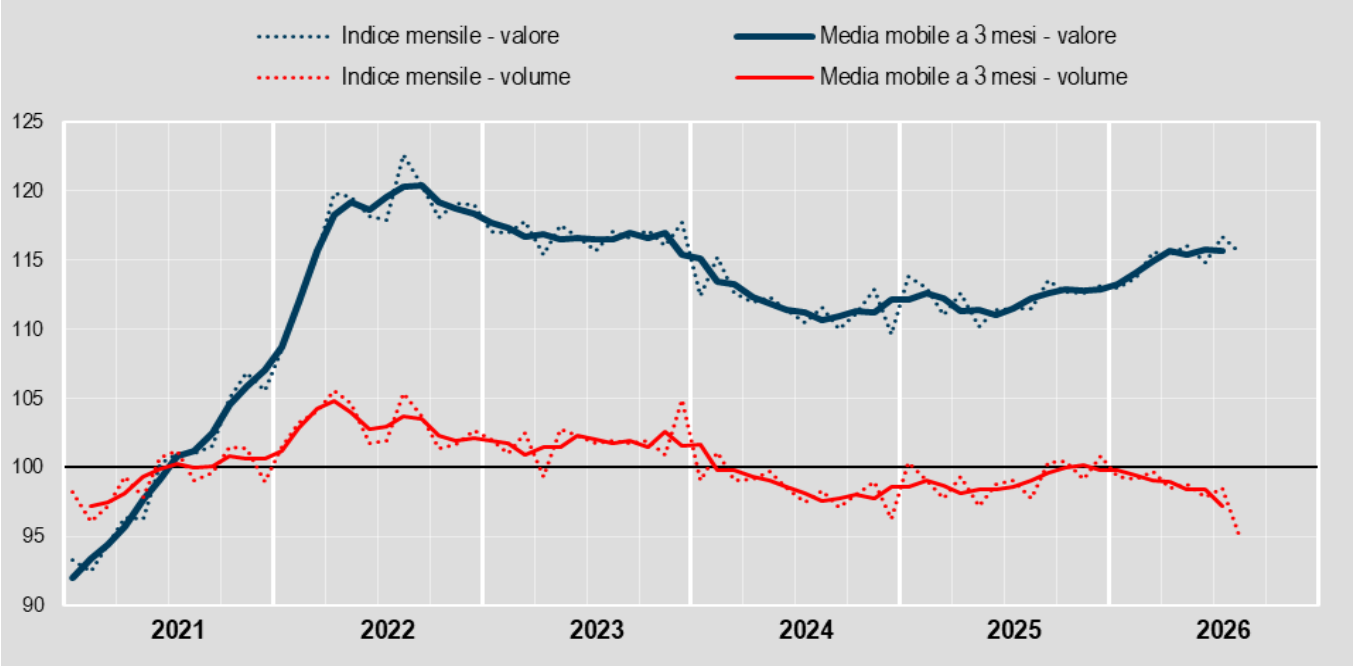
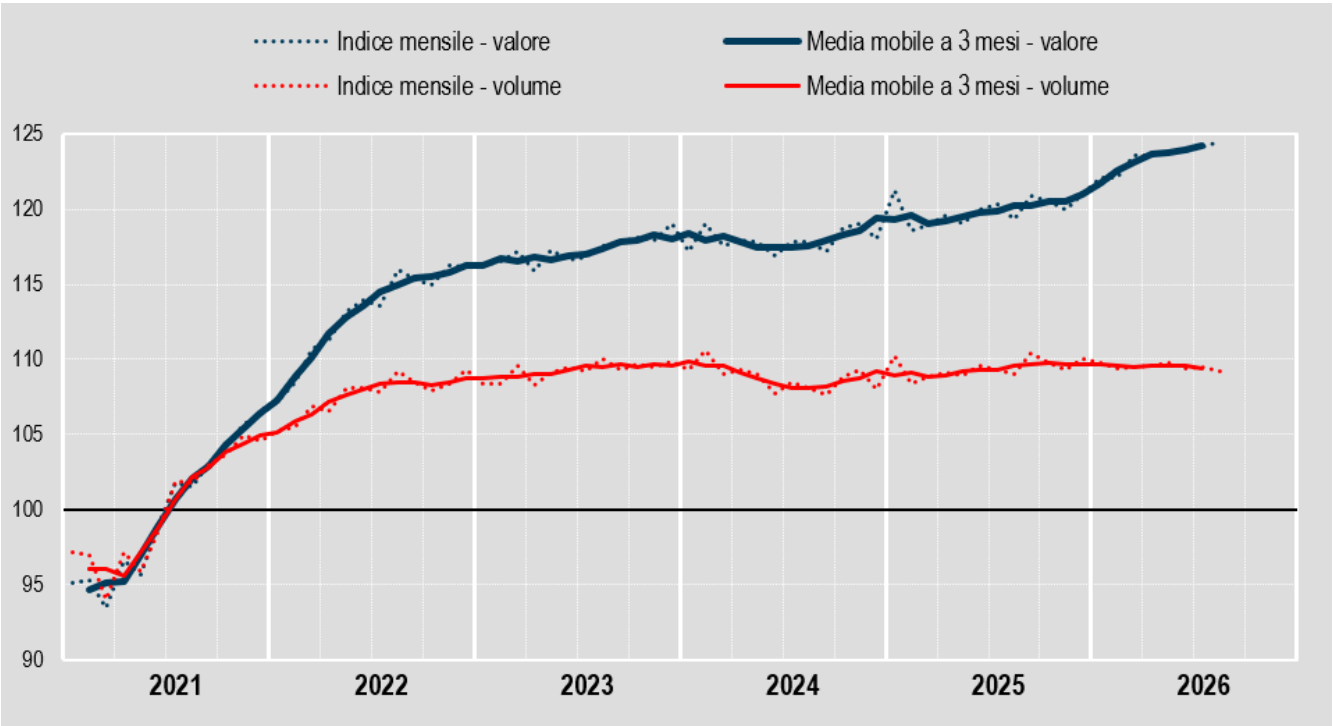


FIGURA 2. FATTURATO DEI SERVIZI, INDICI MENSILI E MEDIE MOBILI A TRE MESI
Gennaio 2021 – agosto 2026, indici destagionalizzati e medie mobili (base 2021=100)



PROSPETTO 1. FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA E DEI SERVIZI - VALORI

Agosto 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali su dati in valore destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2021=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	ago 26 / lug 26	giu-ago 26 / mar-mag 26	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25
B – Attività estrattive	-1,3	+0,1	+11,4	+2,1	+13,2	+2,6
C – Attività manifatturiere	-0,4	0,0	+4,1	+3,0	+7,3	+3,8
B-C – Industria estrattiva e manifatturiera	**-0,9**	**0,0**	**+4,2**	**+3,1**	**+7,4**	**+3,8**
G – Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (a)	+0,7	+0,5	+5,2	+3,7	+7,2	+4,2
H – Trasporto e magazzinaggio	+0,1	+0,8	+4,2	+3,3	+5,6	+3,7
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	-0,5	-0,3	+0,2	+1,9	+0,2	+1,9
J – Servizi di informazione e comunicazione	+0,2	+1,1	+3,8	+4,9	+3,8	+4,9
L – Attività immobiliari	-0,9	-0,7	-8,6	-0,9	-8,6	-0,9
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	-0,3	-0,5	+1,6	+0,9	+2,2	+1,1
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-0,1	+0,3	+2,5	+3,7	+3,0	+3,9
H–N – Altri servizi	-0,1	+0,3	+2,0	+2,7	+2,6	+2,8
G–N – Totale servizi (a)	**+0,3**	**+0,4**	**+3,6**	**+3,2**	**+4,8**	**+3,6**

(a) Esclusa G 47 Commercio al dettaglio

PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA E DEI SERVIZI - VOLUMI

Agosto 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali su dati in volume destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2021=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	ago 26 / lug 26	giu-ago 26 / mar-mag 26	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25
B – Attività estrattive	-24,0	-12,8	-24,6	-7,2	-24,6	-7,1
C – Attività manifatturiere	-3,1	-1,7	-2,4	-0,1	+0,6	+0,7
B-C – Industria estrattiva e manifatturiera	**-3,5**	**-1,8**	**-2,9**	**-0,2**	**+0,3**	**+0,5**
G – Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (a)	-0,2	-0,1	0,0	+0,6	+1,8	+1,1
H – Trasporto e magazzinaggio	-0,2	-0,7	-1,2	-0,1	-0,2	+0,2
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	-0,7	-0,9	-2,4	-1,0	-2,3	-1,0
J – Servizi di informazione e comunicazione	0,0	+0,9	+2,3	+3,1	+2,3	+3,1
L – Attività immobiliari	-0,9	-1,5	-12,6	-4,0	-12,6	-4,0
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	-0,5	-0,4	+0,9	-0,7	+1,6	-0,5
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,0	+0,4	+2,5	+2,1	+2,8	+2,2
H–N – Altri servizi	-0,3	-0,2	-0,3	+0,4	+0,1	+0,5
G–N – Totale servizi (a)	**-0,3**	**-0,2**	**-0,5**	**+0,3**	**+0,2**	**+0,5**

(a) Esclusa G 47 Commercio al dettaglio

PROSPETTO 3. FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA - TOTALE, INTERNO ED ESTERO VALORI

Agosto 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali su dati in valore destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2021=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	ago 26 / lug 26	giu-ago 26 / mar-mag 26	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25
Totale	-0,9	0,0	+4,2	+3,1	+7,4	+3,8
Interno	-0,9	-0,4	+3,1	+2,7	+6,0	+3,3
Estero	-1,0	+0,8	+6,5	+3,7	+10,0	+4,6

PROSPETTO 4. FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA- TOTALE, INTERNO ED ESTERO VOLUMI

Agosto 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali su dati in volume destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2021=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	ago 26 / lug 26	giu-ago 26 / mar-mag 26	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25
Totale	-3,5	-1,8	-2,9	-0,2	+0,3	+0,5
Interno	-3,9	-2,9	-5,5	-0,7	-2,5	0,0
Estero	-2,7	-0,1	+1,7	+0,7	+5,0	+1,4

PROSPETTO 5. FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE - VALORI

Agosto 2026, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali su dati in valore destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (base 2021=100)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	ago 26 / lug 26	giu-ago 26 / mar-mag 26	ago 26 / ago 25	gen-ago 26 / gen-ago 25
Beni di consumo	-2,5	-0,1	-3,5	-1,7
Durevoli	-3,8	+0,4	-0,4	-3,4
Non durevoli	-2,3	-0,1	-3,8	-1,5
Beni strumentali	+0,1	-0,3	+5,9	+3,5
Beni intermedi	-3,3	-0,5	+1,9	+4,1
Energia	+12,0	+4,1	+36,7	+18,6
Totale al netto Energia	-2,0	-0,3	+0,9	+2,1
Totale	**-0,9**	**0,0**	**+4,2**	**+3,1**

Il prospetto che segue riepiloga per gli indici del fatturato le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del report odierno e quelli diffusi nel report precedente. Per quanto riguarda le variazioni congiunturali, calcolate sui dati destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione che la procedura di destagionalizzazione determina sull'intera serie storica ogni volta che si aggiunge una nuova osservazione. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati IstatData.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEGLI INDICI DI FATTURATO

Luglio 2026, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (base 2021=100)

	variazioni congiunturali (a)	**variazioni tendenziali** (b)
Valori		
B–C Industria estrattiva e manifatturiera	0,0	+0,1
G–N Totale servizi (c)	0,0	-0,1
Volumi		
B–C Industria estrattiva e manifatturiera	0,0	-0,1
G–N Totale servizi (c)	0,0	0,0

(a) Calcolate sugli indici destagionalizzati
(b) Calcolate sugli indici grezzi.
(c) Esclusa G 47 Commercio al dettaglio

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Campione teorico: l'insieme delle unità selezionate dalla popolazione complessiva e sottoposte a rilevazione.

Carico statistico sulle imprese: nell'ambito delle rilevazioni Istat, si riferisce all'onere amministrativo e operativo sostenuto dalle imprese per rispondere a indagini, censimenti e rilevazioni ufficiali.

Corrispettivi telematici (elettronici): sistema con cui le vendite giornaliere vengono registrate e trasmesse telematicamente all'Agenzia delle Entrate da tutti i soggetti che effettuano operazioni al dettaglio o attività assimilate.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Fatturazione elettronica: sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture tra fornitori e clienti, a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese espresse a prezzi correnti.

Indice del volume del fatturato: misura la variazione nel tempo del volume delle vendite delle imprese. Si ottiene dal corrispondente indice in valore, depurandolo dalla componente di prezzo utilizzando idonei indici dei prezzi.

Indici corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana in essi contenuti e alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché dell'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

Indici destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Mercato estero: l'insieme dei clienti residenti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti residenti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione europea del 30 luglio 2020 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Introduzione e quadro normativo

L'indice del fatturato dell'industria e l'indice del fatturato dei servizi misurano rispettivamente l'andamento nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese estrattive e manifatturiere (sezioni B e C della classificazione Ateco 2007) e dei servizi (sezioni G – ad esclusione della divisione 47 –, H, I, J, L, M, N).

A partire dal 1° gennaio 2021 ha effetto il regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (con successivo regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione europea del 30 luglio 2020), che stabilisce il livello di dettaglio, la metodologia, le definizioni e la cadenza con cui gli indicatori congiunturali devono essere prodotti e trasmessi a Eurostat. Tali indicatori forniscono, per i settori cui si riferiscono, un'informazione immediata sulla dinamica del valore delle vendite, dinamica che incorpora le variazioni sia dei volumi sia dei prezzi.

L'indagine mensile sul fatturato dell'industria e la rilevazione mensile del fatturato dei servizi sono previste dal Programma statistico nazionale (PSN) in vigore.

Entrambe le rilevazioni sono di tipo campionario, l'unità di osservazione è l'unità di attività economica (UAE) e la variabile richiesta è il fatturato netto, come definita nel regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (con successivo regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione europea del 30 luglio 2020). Per i settori dell'industria si richiede la suddivisione del fatturato fra mercato interno ed estero (di questa ultima voce si richiede anche la componente relativa all'Unione economica e monetaria).

La lista di riferimento per l'individuazione delle imprese che entrano a far parte del campione per entrambe le indagini è costituita dal Registro di base delle Imprese (ASIA).

A partire dalla rilevazione del mese di gennaio 2026 una parte consistente del campione di imprese della rilevazione sul fatturato dei servizi è stata esonerata dall'indagine e i relativi dati sono stati acquisiti da fonti amministrative, grazie alla collaborazione dell'Istat con l'Agenzia delle Entrate, che ha permesso di utilizzare i dati provenienti dalla piattaforma di fatturazione elettronica e dei corrispettivi. Questa innovazione ha permesso di ridurre di oltre il 43% la numerosità del campione utilizzato, passato da circa 25.500 imprese nel 2025 alle attuali 14.500.

Popolazione di riferimento e domini di stima

Industria estrattiva e manifatturiera

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese appartenenti ai settori di attività economica del comparto estrattivo e manifatturiero (sezioni B, C della classificazione Ateco 2007).

I domini di stima per il settore dell'industria sono costituiti dai gruppi Ateco inclusi nelle sezioni B e C. Altri domini di interesse sono rappresentati dai raggruppamenti principali di industrie e dal fatturato interno ed estero.

Servizi

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese appartenenti ai settori di attività economica dei servizi (sezioni G, H, I, J, L, M, N esclusa la divisione G47 della classificazione Ateco 2007).

I domini di stima per il settore dei servizi, per la maggior parte dei settori, sono rappresentati dai gruppi di attività economica. Per le loro caratteristiche strutturali, un'estensione a 4 cifre è stata considerata per le classi 49.31 (Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane), 49.41 (Trasporto di merci su strada), 52.21 (Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri), 52.29 (Altre attività di supporto connesse ai trasporti) 73.11 (Agenzie pubblicitarie) e 73.12 (Attività delle concessionarie e degli altri intermediari dei servizi pubblicitari).

Disegno di campionamento

Industria estrattiva e manifatturiera

Un panel di unità è estratto in modo ragionato dal Registro di base delle Imprese (ASIA), prendendo in considerazione - per la quasi totalità dei settori - le imprese con almeno 20 addetti. Per i settori caratterizzati dalla presenza di unità di piccole dimensioni l'universo di riferimento è, invece, rappresentato dal complesso delle imprese senza alcun vincolo sul numero di addetti. L'identificazione delle imprese che appartengono al campione è realizzata a livello di gruppo di attività economica (classificazione Ateco 2007 a 3 cifre), con un criterio *cut-off*, selezionando le imprese in ordine decrescente di fatturato annuo fino a coprire almeno il 70% del fatturato totale del settore.

L'unità di rilevazione è l'impresa; tuttavia, nel caso in cui il fatturato di una impresa sia il risultato di più attività economiche, è richiesto il fatturato relativo a ogni singola unità di attività economica.

Servizi

L'eterogeneità delle caratteristiche strutturali dei settori in esame ha reso necessaria l'adozione di diverse metodologie di campionamento delle imprese partecipanti alla rilevazione. A partire dal mese di riferimento dei dati di gennaio 2026 è inoltre iniziata l'utilizzazione di dati amministrativi di fatturazione elettronica e corrispettivi telematici.

Quanto prodotto rappresenta il primo passo di una progressiva estensione, a questa come ad altre statistiche, dell'utilizzo di dati amministrativi in affiancamento e in sostituzione dei dati delle indagini, con beneficio sia per la qualità dei dati, sia per la diminuzione del carico statistico sui rispondenti.

Questa innovazione ha riguardato 68 dei 227 strati elementari di campionamento dell'indagine. Gli strati individuati sono generalmente caratterizzati dalla prevalenza di imprese di piccola dimensione, per le quali il carico statistico è pertanto maggiore, e dal buon accostamento dei dati amministrativi con quelli di indagine. In tali strati è stata eliminata l'indagine statistica, sostituita dalle informazioni amministrative, permettendo di ridurre la numerosità del campione complessivo di oltre il 43%.

Nel prospetto seguente è evidenziato il peso percentuale, per i principali settori di attività economica, degli strati per i quali viene utilizzato il dato amministrativo a partire dal gennaio 2026:

PROSPETTO 7. FATTURATO DEI SERVIZI – PESI PERCENTUALI PER PRINCIPALI SETTORI ATTIVITA' ECONOMICA

	Peso percentuale	
	Peso complessivo del settore	Peso della parte stimata con dati amministrativi
G – Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (a)	**56,12**	**23,10**
H – Trasporto e magazzinaggio	11,62	2,85
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	5,17	4,11
J – Servizi di informazione e comunicazione	8,10	0,66
L – Attività immobiliari	3,05	1,52
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,99	1,99
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6,95	1,06
H–N – Altri servizi	**43,88**	**12,19**
G–N – Totale servizi (a)	**100,00**	**35,29**

(a) Esclusa G 47 Commercio al dettaglio

Si sottolinea che per questi 68 strati non si è proceduto alla semplice sostituzione dei dati campionari con i dati rilevati dalla fonte amministrativa, ma si è utilizzato l'intero universo delle imprese presenti nel Registro di base delle Imprese (ASIA), pari a circa 820 mila imprese. Pertanto, nei settori interessati, oltre al miglioramento della qualità dovuto all'eliminazione del fenomeno della mancata risposta, si ha anche la virtuale eliminazione dell'errore campionario.

Per i settori costituiti da un numero elevato di imprese con caratteristiche relativamente omogenee, si è preferito un disegno di campionamento di tipo casuale semplice stratificato (per categorie o gruppi di attività economica e per dimensione d'impresa). Nel caso di settori in cui poche grandi imprese determinano la dinamica del mercato (come ad esempio le divisioni 50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua, 51 - Trasporto aereo, 53 - Servizi postali e attività di corriere, 61 - Telecomunicazioni e 78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale) si sono adottati schemi di selezione delle unità campione di tipo *cut-off* che includono le imprese di maggiore dimensione, fino a coprire una quota sufficientemente alta (solitamente superiore all'80%) del fatturato totale annuo del settore.

Per gli altri settori si è proceduto a una selezione campionaria delle imprese specificando una soglia (misurata in termini di numero di addetti) per individuare la sottopopolazione delle unità di riferimento. La regola generale ha previsto una soglia minima pari a 2 addetti. Fanno eccezione i settori economici caratterizzati da una maggiore prevalenza di imprese medio-grandi (45.1 - Commercio di autoveicoli, 49.1 - Trasporto ferroviario di passeggeri, 49.2 - Trasporto ferroviario di merci, 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti), dove il valore soglia è stato fissato a 5 addetti, e il gruppo degli Intermediari del commercio (46.1) per il quale non viene utilizzata alcuna soglia. Per i settori contraddistinti dalla presenza di imprese medio-piccole è stato scelto un disegno di campionamento di tipo casuale semplice stratificato, utilizzando, come variabili di stratificazione, l'attività economica (a livello di gruppo, 3 cifre della classificazione Ateco 2007) e la dimensione dell'impresa (in termini di classe di addetti: da 2 a 5, da 5 a 20 e da 20 a 100 addetti con gli estremi a destra di ciascuna classe esclusi). Le imprese con almeno 100 addetti sono tutte incluse nel campione.

Per i settori delle Attività Immobiliari (sezione L), delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (sezione M) e delle Agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (sezione N), le regole seguite sono differenti. Per i settori caratterizzati da un considerevole numero di imprese di piccole dimensioni (68 - Attività immobiliari, 69 - Attività legali e contabilità, 70.2 - Attività di consulenza gestionale, 71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche, 74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche) non è stata prevista una soglia per addetti ma le unità campione sono state selezionate dalla sottopopolazione di imprese con fatturato annuo superiore a 50.000 euro (20.000 euro per le Attività immobiliari). Per le Attività di noleggio e leasing operativo (divisione 77) e per le Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (divisione 79) il valore soglia è uguale a 2 addetti, per la Pubblicità e ricerche di mercato (divisione 73) è uguale a 5 addetti e per i Servizi di vigilanza e investigazione (divisione 80) tale valore è pari a 20 addetti. In generale, le classi di addetti sono definite come segue: da 1 a 2, da 2 a 5 addetti, da 5 a 10 addetti, da 10 a 20 addetti, da 20 a 50 addetti, da 50 a 100 addetti, con gli estremi a destra di ciascuna classe esclusi. Per le Attività di pulizia e disinfestazione (gruppo 81.2) è stata utilizzata un'ulteriore classe, da 100 a 250 addetti, mentre tutte le imprese con un numero di addetti pari o superiore a 250 sono incluse nel campione.

La determinazione delle numerosità campionarie negli strati è stata effettuata utilizzando il *software* Mauss-R, che incorpora una procedura generalizzata sviluppata in Istat, basata sul metodo di allocazione di *Neyman* per il caso di più variabili, seguendo una generalizzazione proposta da Bethel[1].

Indicatori e metodologia di calcolo degli indici

L'Istat produce e diffonde, per i diversi settori di attività economica inclusi nel campo d'osservazione, gli indicatori mensili sul fatturato dell'industria e dei servizi come numeri indice. A partire dal comunicato stampa relativo a gennaio 2024 gli indici sono calcolati con base 2021=100, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2, la classificazione definita a livello internazionale. Tali indici sono poi aggregati secondo la formula di Laspeyres, utilizzando una struttura di pesi fissi che riflette la distribuzione settoriale del fatturato delle imprese estrattive, manifatturiere e dei servizi nell'anno 2021. Gli indici del fatturato dell'industria e dei servizi non comprendono i settori dell'energia elettrica e del gas, né l'attività delle vendite al dettaglio (sono incluse invece le vendite al dettaglio degli autoveicoli e dei motocicli).

Per i dettagli relativi alle modifiche apportate in occasione del cambio base 2021 si rinvia alla nota informativa "Gli indici del fatturato dell'industria e dei servizi. La nuova base 2021" pubblicata il 12 aprile 2024.

A causa delle caratteristiche strutturali delle sottopopolazioni di interesse, il settore dell'industria da un lato e quello dei servizi dall'altro, si è scelto di adottare, per il calcolo degli indici di fatturato settoriali, due approcci statistici differenti.

Industria estrattiva e manifatturiera

I dati provenienti dalle imprese, opportunamente aggregati, permettono il calcolo degli indici elementari riferiti al gruppo di attività economica. Gli indici elementari sono calcolati separatamente per il mercato interno e per quello estero. Le sintesi per livelli di aggregazione successiva avvengono utilizzando la struttura di ponderazione riferita all'anno base. Per ogni livello di attività economica si opera anche il calcolo degli indicatori totali come sintesi di quelli riferiti al mercato interno e a quello estero.

Servizi

La metodologia per la stima degli indici a livello di dominio prevede, l'adozione di un metodo che utilizza la variazione del fatturato per rispondenti comuni al mese di riferimento e allo stesso mese dell'anno precedente. Le sintesi per livelli di aggregazione successiva avvengono utilizzando la struttura di ponderazione riferita all'anno base.

Struttura dei pesi

La struttura di ponderazione degli indici del fatturato è basata sulle indagini strutturali i cui risultati sono presentati nella pubblicazione Conti economici delle imprese e dei gruppi di impresa - Anno 2021, considerando la variabile *fatturato*. Per i settori industriali sono inoltre calcolate le quote riferite alla disaggregazione tra fatturato interno e fatturato estero, per le quali si sono utilizzate anche informazioni provenienti dall'indagine mensile sul commercio estero riferita all'anno 2021.

[1] Bethel, J., 1989. Sample Allocation in Multivariate Surveys. Survey Methodology, 15, 47-57

Per quanto riguarda il sistema di ponderazione degli indici in volume, i relativi valori sono costruiti a partire dalla variabile *valore aggiunto*; solo per la sezione G si ricorre ai medesimi pesi utilizzati per aggregare gli indici di valore, basati quindi sulla variabile *fatturato*.

Le serie corrette per gli effetti di calendario e le serie destagionalizzate

In aggiunta agli indici originali (cosiddetti "grezzi") sono pubblicati gli indici corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati. Conformemente alle linee guida sulla destagionalizzazione per il Sistema statistico europeo, la correzione viene operata con il metodo di regressione (applicato utilizzando la procedura Tramo). Tale metodo consente di individuare l'effetto dei giorni lavorativi (giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali non coincidenti con i sabati e le domeniche), degli anni bisestili e della Pasqua attraverso l'introduzione di un set di regressori nel modello univariato che descrive l'andamento della serie. Va segnalato che le serie di indici corretti per gli effetti di calendario tramite questo metodo possono non presentare una media pari a 100 per l'anno base (il 2021 nel caso specifico), in quanto l'effetto dovuto ai giorni lavorativi non è a media nulla su base annuale. Al fine di diffondere un set di indici con una base comune e permettere a Eurostat di compiere più agevolmente le operazioni necessarie alla costruzione degli aggregati a livello europeo, le serie storiche corrette vengono riportate in base 2021=100 attraverso un riproporzionamento che ne mantiene inalterato il profilo dinamico. Inoltre, la correzione comporta la revisione dei dati poiché ogni informazione mensile che si aggiunge alla serie o che viene modificata/revisionata può determinare nuove stime dei parametri di regressione.

Come è pratica consolidata, i modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione e per la correzione, vengono rivisti, all'inizio di ogni anno, per assicurare la capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica. Gli indici destagionalizzati, sono ottenuti attraverso la procedura Tramo-Seats: nel caso della rilevazione sul fatturato dell'industria nella versione implementata in TRAMO-SEATS+, mentre per la rilevazione mensile del fatturato dei servizi nella versione implementata nel software RJDemetra. In entrambi i casi si ipotizza che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici. Viene quindi utilizzato un approccio model-based, cioè basato sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare.

La correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione viene effettuata in generale a livello di indici elementari, conseguentemente gli indici aggregati sono ottenuti come sintesi dei primi. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione e per la correzione, sono rivisti annualmente per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica.

Le eccezionali variazioni dei dati grezzi registrate durante l'emergenza sanitaria del 2020-21 sono state gestite secondo le indicazioni contenute nelle linee guida diffuse da Eurostat.

Al fine di consentire agli utilizzatori l'analisi delle serie storiche destagionalizzate, le specifiche adottate dall'Istat nell'ambito della procedura di destagionalizzazione sono disponibili su richiesta.

Indici in volume

Il calcolo degli indici in volume viene effettuato dividendo gli indici in valore del fatturato per un idoneo indice dei prezzi al livello più disaggregato possibile. Gli indici elementari in volume così ottenuti sono quindi aggregati utilizzando come variabile di ponderazione il valore aggiunto dell'anno base 2021, oppure, limitatamente alla sezione di attività economica G, il fatturato dell'anno base 2021.

Per la deflazione degli indici elementari dei settori estrattivo e manifatturiero sono stati utilizzati gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, considerati separatamente per mercato estero e mercato interno. Per i settori del commercio e dei servizi si è fatto uso di varie fonti: indici dei prezzi alla produzione dei servizi, indici armonizzati dei prezzi al consumo, indici dei prezzi alla produzione. Ove necessario sono effettuate stime mensili degli indici trimestrali, nonché previsioni dei dati di prezzo non ancora disponibili.

Revisioni

Gli indici del fatturato dell'industria e gli indici del fatturato dei servizi relativi al mese più recente sono provvisori e sono soggetti ad una revisione che viene effettuata nel mese successivo sulla base di informazioni aggiuntive che pervengono dalle imprese. Gli indici in volume dei settori dei servizi possono avere revisioni anche per più periodi precedenti (generalmente fino a 6 mesi), in ragione dell'uso, nella prima edizione, di dati stimati per alcuni indici dei prezzi, per i quali via via si rendono disponibili i dati definitivi.

Una volta l'anno, vengono rivisti tutti gli indici dell'anno precedente, rendendoli definitivi.

L'obiettivo delle revisioni è quello di incorporare negli indicatori informazioni ricevute successivamente alla pubblicazione delle prime stime ed eventuali affinamenti nelle metodologie di stima, oltre a rettificare eventuali errori. I principali fattori di revisione riguardano il recepimento delle risposte pervenute dalle imprese successivamente alla diffusione delle stime mensili o le eventuali rettifiche di dati precedentemente forniti. Le rettifiche sono spesso legate a eventi di trasformazione aziendale con effetti generalmente contenuti sugli indici di periodo che però possono risultare significativi nelle dinamiche mensili.

Gli indici corretti per gli effetti di calendario e quelli destagionalizzati possono avere revisioni lungo tutta la serie storica, anche se, di solito, le revisioni significative sono limitate ai periodi più recenti.

Dettaglio territoriale

Gli indici del fatturato dell'industria e dei servizi sono calcolati e diffusi a livello nazionale.

Tempestività e diffusione

La diffusione degli indici mensili del fatturato dell'industria e dei servizi avviene mediante comunicati stampa, in versione provvisoria entro circa 60 giorni dalla fine del mese di riferimento. Le serie mensili più recenti relative agli indici del fatturato dell'industria e dei servizi, sono disponibili nella pagina web del comunicato stampa nel file excel "Serie storiche".

I comunicati stampa contengono anche una descrizione dei principali aspetti metodologici della rilevazione e sono disponibili sul sito internet www.istat.it. Gli indicatori per l'industria e per i servizi sono inoltre disponibili su IstatData, il data warehouse dell'Istat.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Fatturato dell'industria

Patrizia Margani
tel. 06 4673.6463
pmargani@istat.it

Fatturato dei servizi

Giuseppe Amato
tel. 06 4673.6314
giamato@istat.it